

Boccia, reddito cittadinanza e flat tax?

Non ci sono risorse

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Boccia, reddito cittadinanza e flat tax? Non ci sono risorse. Rallentare promesse. Costruire un percorso con logica priorità

ROMA, 28 MARZO - "Rallentare sulle promesse elettorali per essere più realisti e per arrivare ad un programma di Governo che non aumenti debito e deficit, che acceleri sulla crescita, e che riduca i divari nel Paese, è la grande sfida", [MORE]

avverte il leader di Confindustria, Vincenzo Boccia. Un programma che tenga insieme reddito di cittadinanza e flat tax è irrealistico? "Facciamo una sommatoria prettamente matematica", risponde a Circo Massimo su Radio Capital: con 12-15 miliardi da spendere per evitare che scattino le clausole sull'aumento dell'Iva, e altri 15 miliardi "secondo i calcoli del programma dei 5 Stelle" per il reddito di cittadinanza "già siamo a trenta. E credo che anche la flat tax costi qualcosa"; "Il problema è: dove prendiamo le risorse?". Bisogna "avere l'onestà intellettuale di fare i conti con la realtà: acquisire il concetto e farne un pezzo in una logica di priorità: non significa non realizzarlo, significa costruire un percorso".

Con "risorse scarse", bisogna "darsi delle priorità", avverte il presidente di Confindustria. Un reddito di cittadinanza "generalizzato" sarebbe "anche un messaggio anomalo al Paese" che ha bisogno di più occupazione; su "un reddito di inclusione per le fasce povere allargando un po' quello che il Governo ha fatto ci si potrebbe lavorare".

E sul fronte del fisco, e della proposta di flat tax, "partiamo da una riduzione del cuneo fiscale per i lavoratori e da una detassazione totale per l'inclusione dei giovani". Far così, spiega Vincenzo Boccia, "significa costruire un percorso selettivo che possa aiutare il Paese a crescere": e quando saremo "in una fase totale di consolidamento e di crescita le cose si potranno fare".

